

## **Relazione sulla didattica della Facoltà di Medicina e Chirurgia nell'a.a. 2002-2003**

### **Offerta formativa**

Nel corso dell'anno accademico 2002/2003 la Facoltà ha attivato il primo ed il secondo anno dei corsi di laurea specialistica in Medicina e Chirurgia ed in Odontoiatria e Protesi Dentaria, nonché l'intero ciclo del corso di laurea triennale in Scienze Motorie. La riforma ha toccato anche tutti i corsi delle lauree delle professioni sanitarie, per le quali si è provveduto ad attivare tutti i tre anni di corso, con la contemporanea disattivazione dei precedenti diplomi universitari. È stato istituito ed attivato un nuovo corso di laurea dedicato alla formazione di igienisti dentali.

### **Numero programmato**

Il numero programmato dei corsi della Facoltà è imposto da norma di legge. La Facoltà ha continuato nell'espansione dell'offerta formativa, con l'attivazione di un nuovo corso di laurea e la partecipazione nel nuovo corso interfacoltà in Biotecnologie.

### **Valutazione della didattica**

Anche nell'anno accademico 2002-2003 la Facoltà di Medicina e Chirurgia ha effettuato la valutazione mediante la distribuzione del nuovo questionario d'Ateneo a differenziale semantico.

I dati riassuntivi evidenziano un forte aumento delle schede analizzate, arrivate a oltre 10.000, e circa 400 corsi oggetto di monitoraggio e valutazione.

La performance di Facoltà nel suo complesso è simile, quando non sovrapponibile, a quella di Ateneo, registrando alcuni valori superiori alla media.

Nel dettaglio, risultati superiori alla media di Facoltà sono ottenuti dai corsi di LS in Odontoiatria e Protesi dentaria, LA in Infermieristica - sede di Pieve di Cento, LA in Infermieristica - sede di San Marino, LA in Ostetricia.

La valutazione relativa ad alcuni corsi presenta andamenti molto discontinui, ma è difficile inferire conclusioni apprezzabili, a causa dell'esiguità del numero dei questionari raccolti.

Lo sforzo della Facoltà nell'adeguamento dell'offerta formativa alla riforma e nell'ampliamento dei posti disponibili trova il contraltare nell'assoluta insufficienza delle risorse messe a disposizione: uno dei punti che manifesta il maggior numero di impressioni negative è relativo all'adeguatezza delle strutture, rimaste immutate nonostante l'aumento degli studenti, ed è pensabile che in futuro le stesse critiche possano riguardare l'adeguatezza del corpo docente, anch'esso immutato, ma con carichi didattici crescenti.